



La voce di Denice

Foglio informativo a cura dell'Amministrazione Comunale - Num. 8 Settembre 2008

Gli attestati di stima che mi giungono, non solo da nostri cittadini, per le manifestazioni finora realizzate e per il valore culturale delle stesse, devo ammetterlo, mi lusingano e mi fanno in parte dimenticare le fatiche e a volte anche le piccole delusioni che si incontrano ogni qualvolta ci si accinge ad organizzare un evento; devo anche ammettere con tutta sincerità che non mi aspettavo un così alto consenso ed una partecipazione così ampia da parte dei rappresentanti politici e delle istituzioni.

Partendo da queste piacevoli constatazioni si impone peraltro la necessità di fare un bilancio di quanto avvenuto per trarre dall'esperienza alcuni spunti di riflessione; il tutto risulta ovviamente mirato ad ottenere un futuro miglioramento delle stesse oltre che a ricercare nuove iniziative di possibile interesse.

Una cosa è certa, il nostro paese esce finalmente da uno stato di scarsa considerazione ed attenzione. Queste manifestazioni sono riuscite a creare intorno alla nostra comunità un clima nuovo: il nostro progetto, in primo luogo ha mirato a valorizzare il territorio, il quale risulta da tempo caratterizzato dall'esistenza di poche attività economiche ma da abbondanti aspetti legati alla cultura, alla storia ed alla bellezza naturale, suscitando, anche fuori dall'area dell'Acquese, interesse e curiosità.

Intorno a questo progetto è nata l'associazione culturale "Suol D'Aleramo" e sono state coinvolte le associazioni già attive da anni, quali la Pro Loco e la Polisportiva, che oltre ad organizzare le loro interessanti iniziative legate alla tradizione ed allo sport, possono portare un enorme contributo in termini di idee e di energie.

Abbiamo anche dimostrato come un piccolo paese, con scarse risorse finanziarie, possa avere la capacità, la voglia e la determinazione per organizzare eventi qualificanti, tali da far confluire nel nostro borgo migliaia di visitatori provenienti anche dal di fuori dei confini della nostra Regione, ed ospitare relatori di grande prestigio oltre che personalità politiche ed istituzionali.

Si tratta di segnali significativi che sono in grado di convalidare le nostre scelte ed aprirci uno scenario che potrebbe rivelarsi ricco di ulteriori opportunità.

Chiuderemo questo 2008 con la mostra internazionale dei presepi artistici, evento ormai consolidato e molto importante per l'attività promozionale di Denice e del territorio. La mostra è aperta a tutti coloro che desiderano esporre le loro opere, alle scuole, agli amatori, agli artisti locali e non; ospiteremo, in particolare, opere della scuola d'Arte di Acqui e di artisti provenienti dalla Liguria e dalla Campania.

Si tratta di un'importante occasione per invitare tutti i Denicesi a collaborare ed a partecipare, facendo in modo che l'evento diventi "LA NOSTRA VERA MANIFESTAZIONE".

Questo è stato fin'ora un anno molto positivo per l'attività amministrativa, non solo per gli eventi proposti ma anche per i progetti portati a termine. A completamento degli eventi predisposti ed effettuati abbiamo presentato recentemente al presidente del Consiglio Provinciale un progetto di abbellimento del centro storico predisposto e curato dagli "amici" scultori A. Laugelli e B. Schiavetta che mira a promuovere la conoscenza del territorio in ambito europeo. Sono stati contattati per quest'iniziativa artisti dell'area metropolitana di Zurigo che realizzeranno opere in affresco da installare in spazi comunali appositamente predisposti.

Il nostro mandato amministrativo ormai sta per concludersi (presenteremo nel prossimo anno un resoconto molto dettagliato) ed il nostro programma è stato completato, andando anche oltre le proposte che erano state avanzate nel 2004.

Lascieremo certamente ai nuovi amministratori un'eredità che potrà essere di notevole aiuto per continuare a migliorare ciò che ci siamo sforzati di realizzare in questi anni.

Nicola C. Papa



"Un paese vuol dire non essere soli; sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti."

Cesare Pavese

RELATORI DI PRESTIGIO E PARTECIPANTI PROVENIENTI DALLA SICILIA, EMILIA ROMAGNA E LIGURIA AL PRIMO FESTIVAL PEDAGOGICO MUSICALE .

di Micaela Ciarlo

Venerdi 16, sabato 17 e domenica 18 maggio, organizzato dal Comune e dalla prof A.M. Gheltrito, si è tenuto nell'oratorio di San Sebastiano in Denice, il primo Festival Pedagogico Musicale.

Il Festival ha proposto, nella prima giornata, un percorso culturale approfondendo strategie di intervento per lo sviluppo ed il potenziamento dei processi d'apprendimento attraverso esperienze pedagogico musicali, nella seconda giornata con la riflessione sul confine che separa un intervento pedagogico da uno terapeutico e per finire, nella terza giornata, con una rivalutazione delle radici popolari ed un'analisi degli elementi pedagogici e terapeutici in esse presenti. L'obiettivo di questo festival è stato quello di mettere a confronto molte realtà per creare momenti di riflessione sugli argomenti proposti rivolto, specialmente, ad insegnanti ed educatori dalla materne alle medie.

Nutrita la presenza dei relatori: la dott.ssa PAOLA LONGO, già docente del Politecnico di Torino e ricercatrice in didattica della matematica.

Il prof. ANTONIO GALANTE, organista e compositore titolare della cattedra di armonia, contrappunto e fuga al conservatorio A.Vivaldi di Alessandria.

La dott.ssa BARBARA BRAITO, psicologa e ricercatrice in processi cognitivi nel trattamento terapeutico in pazienti psicotici o con psicosi occulta.

Il dr G. BATTISTARICCI, psicologo arteterapeuta e ricercatore.

La prof. A.M. GHELTRITO musicista musicoterapista ricercatrice in ambito musicoterapico per le strategie d'intervento su pazienti psicotici ed in ambito pedagogico, strategie d'intervento per lo sviluppo dei prerequisiti logico-matematici.

Il prof. G. CASATI trombettista jazz di fama internazionale.

P: CARUZZO educatore ed attore.

Il Prof. G.B. NICOLO' BESIO storico e studioso del periodo Aleramico ed i poeti dialettali B. IVALDI e G. P. NANI. Alla chiusura del festival si è tenuta una serata musicale molto apprezzata da tutti: "Serafino nel bosco in..cantato con la scuola di musica "Corale Città di Acqui Terme.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "SUOL D'ALERAMO"



Martedì 1 luglio 2008 in Denice, presso la sede comunale, un gruppo di cultori e appassionati delle vicende storiche locale e della Valle Bormida, si è riunito per costituire un gruppo di volontari denominato "Associazione culturale Suol D'aleramo" onlus.

La costituita associazione intende anzitutto collaborare con le associazioni presenti e operanti sul comprensorio, ed anche con quelle all'esterno, per quanto di reciproca analogia e interesse, l'adozione e l'incremento di programmi culturali e le opportune finalità di solidarietà sociale e didattica, eventualmente incoraggiando ricerche storiche, araldiche e quelle inerenti alle tradizioni popolari attraverso specifiche iniziative, manifestazioni, convegni, conferenze e dibattiti da esternalizzare specialmente alla popolazione scolastica e a quei ceti di manifesta e desiderata fruizione.

L'adesione all'associazione è completamente libera.

Il consiglio direttivo è così costituito:

GEMMA GAY (Presidente)

M. CLELIA GARBERO (vice Presidente)

SILVIA ROMI (Segretario)

OLGA PRATO (Tesoriere)

ORNELLA TRAVERSA e IVALDI MARA Sindaco di Denice o suo delegato - (Componenti).

Soprintendente culturale G.B. Nicolò Besio

Chi desidera avere maggiori delucidazioni o aderire all'associazione è pregato telefonare ai seguenti numeri:

328 48800 23 - 338 4214116



Hanno collaborato:

Gemma Gay

Silvia Romi

G.B. Nicolò Besio

Maria Clelia Garbo

Micaela Ciarlo

Mauro Garbero

Nicola C. Papa

“RIVIVERE LA STORIA ALERAMICA IN DENICE”

di G.B. Nicolò Besio

Nel quadro della seconda mostra “Costumi e Costumanze in Suol D'Aleramo”, a cura di Gemma Gay Del Carretto e G.B. Nicolò Besio, organizzata dal Comune e allestita dall'Associazione Culturale Suol D'Aleramo, dal 2 al 12 agosto, domenica 10 agosto, nell'accogliente aula dell'oratorio di San Sebastiano, con la partecipazione di un gremio uditorio, si è svolto il Convegno su “Rivivere la storia Aleramica in Denice”.

Il sindaco Nicola Papa nel presentare gli intervenuti, l'arch. M. Inzerra in rappresentanza della regione Piemonte; Il Sindaco di Zuccarello, S. Mai; il Presidente della Consulta ligure E. Bazzano; il Presidente del Consiglio Provinciale prof. A. Icardi, il Presidente del Consiglio della Comunità Montana prof.ssa S. Sicco, il prof. A. Arata, studioso di storia medievale e scrittore; il prof. G.B. Nicolò Besio, storico e relatore ufficiale del convegno; Gemma Gay Del Carretto, presidente dell'associazione culturale Suol D'Aleramo; la prof. L. Ziruolo, Direttore dell'Istituto storico della resistenza di AL; lo scultore A. Laugelli; l'ing. G. Melandrono; il conte Bosio, maestro dell'Ordine dei Templari di San Quintino in Visone; il Presidente della Prolo Loco di Denice ed il numeroso pubblico presente, ha illustrato la gamma di iniziative in campo culturale promosse dalla sua amministrazione.

Il relatore **G.B. Nicolò Besio** dopo un toccante omaggio in versi del poeta Giorgio Cartasegna, ha tracciato un succinto ma attento quadro sulla storia della stirpe Aleramica nelle terre liguri-subalpine sviluppatosi tra il sec.X sino al declino, tra la riviera di ponente, le convalli longarolo-bormidasche, il Monferrato, il Vercellese padano e i versanti orbaschi dell'Oltregiogo, vasto territorio ancora ricco di tante loro presenze, talvolta monumentali. Non ha tralasciato deferente citazioni per quegli insigni studiosi che nel tempo hanno offerto notevoli contributi all'affascinante tematica: elevato, su tutti, il Carducci.

L'arch. **M. Sara Inzerra** della Soprintendenza Beni Culturali del Piemonte, ammirata dei valori borgali di Denice, si è soffermata sui “gioielli” urbani del Piemonte, ed ha schematicamente chiarito l'impostazione delle nuove leggi che presto andranno in vigore per la tutela delle emergenze storico-edilizie, la loro migliore conservazione attraverso i “vincoli” e almeno atte a porre freno agli abusi.

E. Bazzano Presidente della Consulta Ligure, dopo aver illustrato programmi e collegamenti interregionali del sodalizio attentamente rivolto alla preservazione delle tradizioni popolari e locali, ha brevemente sintetizzato alcune notizie storiche sugli Alerami in Savona.

Stefano Mai, sindaco del Comune di Zuccarello (SV) ha minuziosamente riferito sulla trafila burocratica da lui dinamicamente seguita, per giungere in unione con Lucca alla migliore riuscita delle celebrazioni indette in onore di Ilaria Del Carretto e del marito Paolo Guinigi, quattrocentesco signore della insigne città toscana.

Il prof. Angelo Arata ha esposto le fonti e il canovaccio che lo hanno spronato a pubblicare un suo singolare volume ambientato in epoca non estranea da risvolti crudeli di sangue e rancori: fattaccio avvenuto nel luglio 1693 nel bormidasco di Terzo e Bistagno

La prof.ssa S. Sicco, assessore alla cultura del Comune di Marana e Presidente del Consiglio della Comunità Montana Suol D'Aleramo, ha rivolto ai convenuti il cordiale saluto della Comunità Montana che ha espletato il suo impegno lavorativo e le sue molteplici collaborazioni sul territorio della valli Bormida, Erro e Orba, e a conclusione ha rammentato le premure indirizzate alla migliore conclusione degli avvenuti restauri conservativi della bella campeggiante torre di Merana.

Condensando il suo intervento, **il prof. A. Icardi**, Presidente del Consiglio Provinciale di AL, ha ribadito il dovere degli enti preposti e dei cittadini (quelli delle piccole ma anche delle grandi comunità piemontesi) a fecondamente operare in difesa dell'ambiente e degli insostituibili patrimoni d'arte, di cultura e delle tradizioni popolari, mai demordendo dal vincolo morale e civile di fermo attaccamento e di utile dedizione alla “vecchia” come alla “nuova” Terra Subalpina.

Alla conclusione, dopo le gentili espressioni di ringraziamento e di saluto del Sindaco Nicola Papa, Gemma Gay Del Carretto ha offerto un “recitato” a due voci imperniato sull'intensa e romantica trama d'amore fra Aleramo e Adelasia così come è stata trasmessa sino a noi dalle fonti trecentesche. Lo svolgimento esposto con sentita partecipazione, ha suscitato negli ascoltatori visibili momenti di commossa emozione.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Uрмаi l'è ura d'andè, lasuma perd titt, la lavagna la mensa a
peise
e u sta mninda schir: turnuma person-ne serie. Però, na
giurna acsè ogni
tant per ticc e i farmacista ed pastiglie i na vendo pè.

Anse l pont ed l'Er na vegetta ansetaia ans ina preia con na
scatola
Da scarpe peina ed gherlustre la parla con di milanesi...
L'è sa la civiltà.

G.Cornaglia

LA CANTINA DI FRANCESCO

Qui da Ghidone, nella cantina
si beve vino e non polverina
dalle bottiglie tu puoi gustare
il vero nettare di vigne assai rare
che sia barbera, dolcetto o moscato
delizierai il tuo palato

G.Cartasegna

L'ANGOLO DELLA CUCINA a cura di G. Gay Del Carretto

Per la prima volta realizzo un mio vivido sogno rimasto nel cassetto per tanti anni: quello di portare a conoscenza le antiche ricette del Medioevo, ancora ricorrenti ai tempi della nonna.

Allorquando re Alboino chiede al montanaro Bertoldo, suo consigliere, quale sia il giorno più lungo, l'astuto contadino degno erede del Marcolfo medievale, replica prontamente: "quello durante il quale si sta senza mangiare". La qualità e l'abbondanza dell'alimentazione assume un ruolo di immediata definizione non soltanto simbolica dei disparati gruppi sociali

Il "Signore" è colui che pingueamente consuma e vuol sempre mangiar bene; il "Popolo" invece, da calamità, contagi, carestie e indigenza, è ridotto quasi alla fame..

Per rasserenare Vi voglio quindi proporre una arcaica ricetta medievale:

OVA PLENE per quattro persone.

Per prepararle, fai cuocere quattro uova; accertati che siano ben cotte e intere, poi tagliale a metà, estraine il rosso e prendendo un pizzico di maggiorana, zafferano e rosso d'uovo crudo impasta il tutto ben bene (io ho aggiunto due bei cucchiari di parmigiano). Con l'impasto ottenuto riempi i due mezzi bianchi di uovo sodo e riuniscili insieme e avvolgili con una strisciolina di lardo. Quindi falli rosolare in un po' di burro e olio aggiungendo un cucchiario abbondante di vino bianco e servili caldi - caldi.

Quando presenterete alla "mensa" queste uova, sicuramente prelibate, pensate anche un tantino di riconoscenza alla cucina del buon tempo antico che vi ha proposto una così apprezzabile ricetta economica e saporita

Notizie dal comune:

- 1) Sono stati aggiudicati i lavori alla ditta Giustiniani Srl : "Creazione di area sportiva attrezzata in località reg. Bonini"
- 2) Sono terminati i lavori di: "Nuovo tratto fognario in strada Cavalli"
- 3) Sono terminati i lavori di : " Risanamento e messa in sicurezza della facciata dell'edificio comunale"
- 4) E' stato approvato il progetto: "Muro di sostegno strada comunale Denice-Mombaldone"
- 5) E' stata messa in sicurezza l'area della Torre con staccionata in legno
- 6) E' stata posizionata lateralmente all'edificio comunale l'opera scultorea donata dalla scultore A. Laugelli
"FOLGORE 2007"
- 7) Sono stati posizionati sul muro della Piazza di San Lorenzo le piastrelle in ceramica dipinte dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Spigno



INFORMAZIONI

MUNICIPIO	Piazza San Lorenzo 5 Tel. 0144 92038 - Fax 0144 952530 E-mail: comunedenice@libero.it oppure info@comunedenice.it
UFFICIO POSTALE	Piazza San Lorenzo 5 - Tel. 0144 92013 Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 8.30 - 14.00
AMBULATORIO COMUNALE	Piazza San Lorenzo - Tel. 0144 92038 Resp. Dott. U. Cazzulli Venerdì dalle ore 10 alle ore 11
	<hr/>
	DISPENSARIO FARMACEUTICO Venerdì dalle ore 10 alle ore 11